



## ASCOLTATE!

Oggi assistiamo ad un assalto globale a Gesù Cristo. Questo non è niente di nuovo. Al centro del Cristianesimo, dichiarato al suo massimo, c'è l'esecuzione brutalmente ingiusta di Gesù. Le

succedette dieci formidabili persecuzioni della chiesa di Cristo da parte di Roma e, dal VII secolo, dalla sua espulsione dal Nord Africa. (Foto: Se Gesù ritorna uccidetelo di nuovo.)

Mentre le persecuzioni storiche cercavano di impedire la diffusione del Cristianesimo, l'ostilità odierna si oppone alla diffusione del Cristianesimo, poiché i professori di Gesù si sono quadruplicati nel secolo scorso e ora contano circa 2,4 miliardi. La persecuzione odierna è così diffusa quanto la fede, ma si differenzia da emisfero a emisfero: molestie (o persecuzioni di basso grado) nei confronti dei Cristiani in terre di eredità giudeo-Cristiana e a titolo definitive (o persecuzioni di alto grado) in aree di influenza non Cristiana. Considerato nel complesso, l'assalto assume varie forme.

### L'ASSALTO INTELLETTUALE

L'assalto alla mente risale al XVIII secolo da cui è stato insegnato che i poteri umani del ragionamento potevano, indipendentemente da Dio, decidere la verità. Le università fondate sui principi Cristiani sono state gradualmente rilevate dai laici, tanto che oggi il Cristianesimo è ignorato come verità rivelata in ogni campo di studio, anche in quello della teologia.

A. N. Wilson traccia il declino occidentale del Cristianesimo storico nel funerale di Dio (1999) e, con esso, il senso di perdita tra coloro che pianificano la sepoltura. Ciononostante, l'influenza dell'intelligenza è scivolata verso la società, e facilmente così in questa epoca dei mass media, dove l'industria cinematografica mette in guardia dal fumo, ma non dalla blasfemia!

### L'ASSALTO ETICO

L'aggressione al Cristianesimo non è mai puramente intellettuale. È una questione di cuore (Salmi 14:1; 53:1). Mentre il Cristianesimo offre la libertà dal peccato, la nostra

natura cerca la libertà di peccare. Dopo tutto, la teoria dell'evoluzione convenientemente sancita ci insegna che, come discendenti di animali, siamo responsabili dei nostri impulsi animali. Tuttavia, poiché viviamo nell'universo di Dio, fatto a sua immagine e con la sua legge scritta sul nostro cuore, ci sentiamo inconsapevolmente obbligati, disdegnando i Dieci Comandamenti e affermando di Cristo, a stabilire il nostro codice «morale», che si adatta alle nostre preferenze nel peccato. Mentre la Scrittura riassume la legge in termini di amore verso Dio e verso il prossimo, il nuovo codice insiste sull'amore per sé e sull'amore per la tolleranza. La disfunzione familiare e il caos sociale abbondano di conseguenza.

### L'ASSALTO POLITICO

Ovunque il regno dei cieli si diffonda, minaccia benignamente i regni dell'uomo. Particolarmente vulnerabili sono i più potenti: i dittatori. Usano il loro potere fugace per schiacciare ogni resistenza, inclusa la fedeltà Cristiana a Gesù Cristo. Mentre è la nostra prima lealtà, i Cristiani cercano, in fedeltà a lui, di essere cittadini modello. Ma ci opponiamo alle potenze terrene dove cercano di trasgredire la volontà di Dio (Atti 5:29). Dietro la cortina di ferro i Cristiani sono stati imprigionati e uccisi. Oggi il partito comunista in Cina demolisce le chiese, sta riscrivendo la Bibbia a suo favore e minaccia di trattenerne i benefici ai poveri che seguono Cristo. Chi può dire quali sono le ignominie che i Cristiani devono affrontare nel mondo nascosto della Corea del Nord?

### L'ASSALTO RELIGIOSO

Le fedi del mondo, pur riconoscendo Cristo, non si preoccupano della sua pretesa alla divinità, della sua esclusa dai contributi fatti dall'uomo alla pace con Dio, della sua risurrezione dai morti e della sua pretesa di essere la via del cielo (per esempio, Giovanni 14:6). Tale esclusivismo riflette male sulla necessità di altre fedi del mondo. Alcune religioni vivono con questo, accontentandosi di servire a coloro che vogliono contribuire al loro benessere spirituale. Altri no, cercando una sottomissione completa. Il Corano dice giustamente, però, che «Coloro che credono [il Corano], coloro che seguono le Scritture ebraiche, i Sabi, i Cristiani, i magi e i politeisti, Dio giudicherà nel Giorno del Giudizio, perché Dio è testimone di ogni cosa» (*Sūrah-Alhajj* [The Pilgrimage] 22:17).

NOME DELLA CHIESA

INDIRIZZO DELLA CHIESA • Numero di telefono • Sito Web • Indirizzo Email

ORARIO DI ADORAZIONE

From His Fullness

## RALLEGRATEVI!

Data l'opposizione globale a Cristo, chiediamo perché tanti si avvicinino a lui fuori dall'Occidente e perché, in Occidente, i Cristiani si rifiutano di inchinarsi al laicismo.

### ALCUNE RAGIONI TEOLOGICHE

Gli atei, per tutto il loro bluster, sono lontani dal tirare fuori la sepoltura di Dio. Le coscienze che Dio ci ha dato non si attendono, altre spiegazioni dell'universo sono sottili (nonostante la pesante vendita), e il corpo dell'ateismo conta la cortesia degli stati empi e il rifiuto della santità della vita si sta dimostrando tragico e ipocrita.

L'ateismo offre un'utopia delirante sostenuta dalla teoria dell'evoluzione. La sua fallacia dell'ascendenza dell'uomo fu sconvolta dalla devastazione della Prima Guerra Mondiale. La sua selezione naturale conta tra le sue conquiste l'eugenetica e i campi di concentramento nazisti. Successivamente, gli Stati Uniti hanno trascorso settanta anni vietando l'esistenza di Dio solo per raccogliere una società brutale e corrotta di oligarchi. C'è una buona ragione, quindi, per cui i Cristiani non possono né abbandoneranno il nostro teismo (Romani 1:18-32).

### ALCUNE RAGIONI CRISTOLOGICHE

Il Cristianesimo sta o cade non con il teismo, ma con Cristo. Molti hanno affermato di essere divini e sono stati ignorati, arrestati o ridicolizzati, ma Cristo hanno cercato di uccidere (Giovanni 8:58-59). Su CNN di recente, l'ospite, Don Lemon, senza credenziali rilevanti, ha dichiarato come fatto: «Gesù Cristo, certamente, non era perfetto quando era qui sulla terra». Contrariamente a tale arroganza abbiamo l'esclamazione di Pietro: «*Allontanati da me perché sono un uomo peccatore*» (Luca 5:8). Giovanni testimonia di aver visto la gloria di Cristo in pienezza di verità e di grazia (Giovanni 1:14). Pilato che consegnò Gesù alla morte disse di non aver trovato alcuna colpa in lui (Luca 23:4; Giovanni 19:4). Un centurione romano che lo osservava alla croce disse: «*In verità, quest'uomo era innocente*» (Luca 23:47). Egli e coloro che erano con lui lo descrivevano come «*Figliuol di Dio*» (Matteo 27:54; Marco 15:39).

### ALCUNE RAGIONI SOTERIOLOGICHE

Senza l'autenticità di Cristo non c'è salvezza (soteria in greco). Abbracciamo Cristo perché è sia divino che umano. Nessun altro che un divino Salvatore può renderci giusti con Dio. Eppure, nessuno meno che completamente umano può pagare per i nostri peccati. In Cristo, allora, abbiamo il più grande dei doni di Dio: un Salvatore che in realtà salva (Matteo 1:21)! Non c'è da stupirsi, Paolo, ex persecutore dei Cristiani, lo chiamò «*donò inesprimibile*» di Dio (2 Corinzi 9:15).

Abbracciamo anche Cristo per la sua vita e la sua morte. Le testimonianze della sua perfezione fino alla sua morte sulla

croce sono significative perché la sua espiazione per il peccato sarebbe inutile. Un'espiazione macchiata di peccato avrebbe bisogno di espiazione. Cristo però, nella sua perfezione, si qualificò a portare il giusto giudizio del Padre suo. Il suo sangue versato, coprendo i peccati del mondo, li portò via (Giovanni 1:29, 36). «*È finito!*» Cristo ha testimoniato. Aveva espia i peccatori! Risalzandolo dalla morte, il Padre certificò che il pagamento era avvenuto in paradiso.

### ALCUNE RAGIONI ETICHE

Eppure, se Cristo è vivo, risuscitato scrive Paolo, come «*il Figlio di Dio al potere*» (Romani 1:4), perché la sua chiesa è così lontana dall'essere perfetta?

Primo, perché la Scrittura ci insegna che non tutti i Cristiani professanti sono autentici. Gesù disse che per il frutto della santità noi evidenzia la nostra legittimità come seguaci di Gesù: «*Con questo [dimorando in Cristo] il Padre mio è glorificato, che tu porti molto frutto e così dimostri di essere miei discepoli*» (Giovanni 15:8). Solo Cristo conosce infallibilmente i suoi seguaci. Egli avverte che ci saranno coloro che dicono: «*Signore, Signore*» e che agiscono nel suo nome, che non vedranno il cielo, perché non fanno la volontà di Dio Padre (Matteo 7:21-23).

Secondo, ogni Cristiano deve maturare nel seguire Gesù. Scrisse Paolo: «*Colui che ha iniziato una buona opera in voi, la porterà a compimento nel giorno di Gesù Cristo*» (Filippesi 1:6). Il perdono di Dio si riceve riposando in Cristo per la sua salvezza, ma il cammino verso la conformità alla pienezza di grazia e di verità di Cristo richiede una vita. Solo quando ci sveglieremo alla presenza di Dio saremo soddisfatti della sua somiglianza (Salmo 17:15). Nel frattempo, coloro che sono sinceri riecheggiano il re Davide: «*Non si vergognino per mezzo di me coloro che sperano in te, o Signore Dio degli eserciti, non siano portati in disonore per mezzo di me, o Dio d'Israele*» (Salmo 69:6).

Terzo, più maturiamo spiritualmente, maggiore è la nostra sensibilità al peccato. Il commerciante di schiavi penitenti, John Newton (1725–1807), che scrisse Amazing Grace, parlò per ognuno di noi: «Caro Dio, confesso che non sono quello che dovrei essere. Non sono quello che voglio essere. Io non sono quello che sarò, ma per tua grazia sono quello che sono, e che non sono quello che ero una volta!» È perché Cristo vive che cresciamo a tutti. Ci incoraggiamo a vicenda a farlo, con parole del teologo pastorale Jack Miller (1928–1996), «Rallegratevi: siete un peccatore peggiore di quanto abbiate mai osato immaginare, e siete più amati di quanto abbiate mai osato sperare». L'amore di Dio non giustifica il nostro peccato rimanente, ma ci ricorda che chi ci salva gradualmente ci trasforma.



(Foto: [https://dashhouse.com/day-jack-changed.](https://dashhouse.com/day-jack-changed/))

## SVEGLIATEVI!

Poche persone nella storia hanno fatto di più per portare la buona novella della grazia di Dio alla nostra razza di George Whitefield (1714–1770). Eppure, nel movimento Wake di oggi che non conosce né il Vangelo né il perdono, anche lui è diventato un bersaglio di quella che in Occidente viene chiamata «la cultura dell'annullamento».

### L'UOMO

Nato a Gloucester, Inghilterra, fu come studente del Pembroke College, Oxford University che Whitefield divenne Cristiano sotto l'influenza di due fratelli: John e Charles Wesley. I tre divennero alcuni dei nomi più noti del Cristianesimo da quel giorno a questo, perché attraverso la loro predicazione Dio risuscitò la sua chiesa nel mondo anglofono e portò le masse alla fede in Gesù Cristo.

Oltre a predicare circa 18.000 volte a dieci milioni di persone, Whitefield ha navigato più volte nelle colonie americane. Dopo il suo primo viaggio in Georgia trovò le chiese anglicane in Inghilterra chiuse al suo ministero, rivelando ulteriormente che non tutti i professori Cristiani amano la somma e la diffusione del Vangelo. Quindi portò la buona notizia di Gesù fuori dalle mura della chiesa alle classi operaie, predicando a decine di migliaia di persone che si riunivano per ascoltarlo nelle isole britanniche e nelle colonie americane.

Oltre l'Atlantico ha collegato con artisti del calibro di Benjamin Franklin e del teologo americano Jonathan Edwards. In ogni luogo predicò Whitefield raccolto per l'orfanotrofio che aveva trovato nel 1738 in Georgia. Fu uno sforzo vicino al suo cuore, in linea con ciò che il Nuovo Testamento chiama «*religione pura e immacolata*» (Giacomo 1:26-27). Gli schiavi vorrebbero tanto venire a sentirlo predicare che il ministero di Whitefield è visto come un contribuente al ristianesimo afroamericano.

Stanco e malato, morì la mattina dopo la predicazione sul campo a Newbury, Massachusetts, compiendo la sua convinzione che «preferirebbe usurarsi piuttosto che arrugginarsi».

### IL MESSAGGIO

La buona novella della grazia libera di Dio (favore inmeritato) in Gesù Cristo bruciò nella sua anima. Si dice che predicasse sulle parole di Gesù: «*Devi rinascere di nuovo*» (Giovanni 3:3) quattrocento volte. Alla domanda perché predicava così tanto sul testo, rispose: «Perché devi rinascere!»

Sapeva, contrariamente ad ogni religione globale, che l'uomo non può arrivare a Dio con il suo merito personale e le sue buone opere. Solo con il dono del Figlio di Dio come

Salvatore e solo con il dono dello Spirito di Dio che dà potere a una fede penitente nel Figlio di Dio possiamo entrare in una relazione con Dio, prendendo il nostro posto, alla morte, nella sua dimora celeste. Infatti, quella sera prima che Whitefield lo facesse, esclamò nel suo ultimo sermone: «Opere! funziona! Un uomo arriva in paradiso con le opere! Vorrei appena pensare di arrampicarmi sulla luna su una corda di sabbia.»

Soprannominata «una meraviglia dell'epoca», la predicazione di Whitefield, così come quella di John Wesley, limitò gli effetti dell'età della ragione sulle isole britanniche e risparmiò al paese gli orrori sanguinosi della Rivoluzione Francese (1789). Inoltre, innumerevoli numeri furono preparati per la loro morte dallo spargimento di sangue, dalla malattia e dalla detenzione nella guerra rivoluzionaria (1775–1783), provocando la fondazione degli Stati Uniti d'America.

### LA MANIA

Non presumiamo che Whitefield avrebbe voluto una statua in suo onore. Creato da R. Tait McKenzie (1919), vola di fronte al sentimento di Whitefield: «Lasciate che il mio nome muoia ovunque, anche i miei amici mi dimentichino, se in questo modo si promuova la causa del beato Gesù». (<https://archives.upenn.edu/exhibits/penn-history/campus-art/mckenzie-whitefield>).

Né pretendiamo che Whitefield sia stata una figura di Cristo. Poteva essere impulsivo, sia nel matrimonio (quattro ministri si rifiutarono di officiare), sia nel dare audacemente le sue intuizioni per profetizzare l'uso da parte di Dio del figlio appena nato Giovanni. E' morto a quattro mesi.

Whitefield era, tuttavia, avanti in qualche modo della sua età. Egli non solo predicava, ma si preoccupava degli orfani, degli schiavi e delle vedove. Anche se ha vissuto prima del movimento abolizionista, è stato donato cinquanta schiavi, li ha educati, ha parlato contro la crudeltà alla schiavitù, c'è contro di lui la sua petizione per la legalizzazione della schiavitù in modo che la Georgia potesse prosperare e il suo orfanotrofio avrebbe i lavoratori necessari.

Mentre Whitefield credeva che la schiavitù potesse essere umanizzata e poi conclusa con la conversione dei peccatori, il movimento Wake di oggi ha solo orecchie per sentire parlare della schiavitù. Tuttavia, quando teniamo presente che le loro inclinazioni politiche sono verso coloro che, storicamente, difendevano il sistema della schiavitù, ostacolando la sua abolizione e opponendosi alla parità di diritti, ora sostenendo il massacro di massa dei non ancora nati (quasi quattro volte più neri di quelli bianchi negli Stati Uniti), sospettiamo che i loro il problema non è in ultima analisi con Whitefield, ma con il Cristo che ha predicato. «*Se,*» disse Gesù, «*ami perseguitano, perseguiteranno anche voi*» (Giovanni 15:20).



Indirizzo Residenziale:

## GUARDA IN ALTO!

Il nostro punto non è vincere una guerra culturale in Occidente, né una battaglia di religioni globali, ma raccomandare Cristo a voi. Ognuno di noi ha bisogno di lui. Come dice la Bibbia, *«tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio»* (Romani 3:23). Ciò che è necessario ai nostri giorni, quindi, è la fine delle chiacchiere e dei rumori della nostra epoca e una nuova consapevolezza di chi è Dio e cosa siamo in confronto. Dio ci ha dato la sua legge, scrisse Paolo, *«affinché ogni bocca sia interrotta e il mondo intero sia ritenuto responsabile di Dio»* (Romani 3:19).

È quando diventiamo coscienti del nostro peccato personale che diventiamo meno opinionati sugli altri, concentrandoci piuttosto sul nostro bisogno di pentirci e di riposare in Gesù.

Dio, attraverso la Bibbia, ci impressiona che non c'è nulla di più necessario per la nostra salvezza di quello che Cristo ha già compiuto alla croce. L'espiazione costò la vita a Gesù, ma il perdono che meritava per noi è libero. Dio ci invita con amore, allora, a guardare a Gesù (Ebrei 12:2). Egli fu *«innalzato, affinché chiunque crede in lui abbia la vita eterna»* (Giovanni 3:14).

Uno dei ladri crocifissi con Gesù ha fatto proprio questo. Consapevole del suo peccato, concludendo che meritava la morte a causa di esso, e incapace, inchiodato alla sua croce, di tentare persino di espiare per tutto ciò che aveva fatto per offendere Dio, guardò a Gesù: *«Gesù, ricordati di me quando entri nel tuo regno». Chi può dimenticare la risposta di Gesù? «In verità vi dico che oggi sarete con me in paradiso»* (Lc 2,42-43).

Anche voi potete guardare a Gesù. Non ritardare. Dice l'inno: «C'è vita per guardare il crocifisso: C'è vita in questo momento per te; allora guarda, peccatore, guarda a lui e sii salvato, a colui che è stato inchiodato all'albero. Guarda, guarda, guarda e vivi; c'è vita per uno sguardo al crocifisso, C'è vita in questo momento per te».

**Prossima Edizione: 1 Dicembre**

## CHE C'È IN OFFERTA PER TE?

Questo spazio è tuo per personalizzare *La Via* per l'uso della tua chiesa/ministero! Raccomandiamo una persona importante della tua chiesa o il ministero che raccolgono le informazioni pertinenti per comunicare con la tua comunità. Questa persona avrà bisogno di competenze informatiche per presentare in modo creativo le parole e loghi, ecc. Nota, hai ricevuto *La Via* come un file Publisher, ma dovrebbe essere stampato come una copia cartacea, o mandato in distribuzioni e-mail, o sul tuo sito web in formato PDF. Le opzioni di distribuzione includono invii cartacei alla comunità o per esposizioni nella tua chiesa o nei punti vendita della comunità; distribuzione e-mail o tramite upload sul tuo sito web. Saremo lieti di sapere come stai usando la tua copia personalizzata, ma soprattutto come Dio la sta usando per raggiungere i non religiosi ([fromhisfullness@mail.com](mailto:fromhisfullness@mail.com)).

### **Bandiera Cristiana**

«Io prometto fedeltà a . . . Il Salvatore per il cui regno [questa bandiera] sta, un solo Salvatore, crocifisso, risorto e ritornato, con la vita e la libertà a tutti coloro che credono».

